

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 7 Luglio 2015

Editoriale: Inutile populismo e la logica dei buoni e cattivi



Da cittadino, poliziotto e sindacalista ritengo che occorra una seria riflessione su alcuni aspetti che riguardano il nostro mondo e il nostro lavoro. Il populismo imperante che avvolge senza speranza alcune oo.ss. e la conseguente deriva sindacale, lambisce in negativo ogni giorno di più, anche gli aspetti professionali e va fermata, pena lo stravolgimento di ogni regola di civile e democratica convivenza sui posti di lavoro e durante l'espletamento del servizio. Aspetti che sono il preludio alla compressione definitiva dei diritti sindacali collettivi e individuale degli operatori di polizia, conquistati in anni di dure e serie battaglie sindacali. I ridicoli monologhi immessi nel web da predicatori farneticanti, che ritengono di rappresentare poliziotti e polizia, cui nostro malgrado assistiamo, sono tentativi messi in atto per imbrigliare, cercando di condizionarli subdolamente i cervelli dei poliziotti. Forse i

poliziotti sono ritenuti da costui e da costoro, stupidi e ignoranti, al punto da dovergli spiegare attraverso ridicoli elementari proclami, con linguaggio semplice e inadeguato, che certa-

mente è inadeguato quando si parla ai poliziotti, cercando di spiegare chi è buono e chi è cattivo! Questo modo di intendere e fare sindacato ci riporta indietro di decenni e francamente lo ritengo offensivo per i poliziotti, il sindacato e l'intera categoria degli uomini e donne che indossano l'uniforme. Le vele gonfie dell'ipocrisia politica e demagogica, compresa quella di sindacatucci della polizia, non è una questione interna al Viminale o al nostro mondo, ha risvolti politici e istituzionali di non poco conto, considerato che alcuni personaggi tentano di prendere il vento in poppa chiedendo santificazioni mediatiche e appoggi politici ai populistici di turno, i quali fanno leva sulla disperazione della gente e nulla di più. Occorre un'analisi un po' più complessa che a questi signori sfugge, un'analisi quanto più possibile concreta e lucida, che ci consenta di proporre

soluzioni, per uscire – come Poliziotti e spero come Paese – da questa impasse che annichisce le coscienze e lo stesso senso del dovere. L'effetto del farneticante populismo sindacale si è rivelato ahimè, come un boomerang per tutti i poliziotti, perché sta spingendo l'opinione pubblica e la società politica trasversalmente intesa, a definire e guardare ai poliziotti, come aguzzini senza etica, fascisti, e picchiatori che vogliono agire fuori dalle regole di uno Stato democratico, che, com'è noto a tutti i colleghi, noi serviamo e difendiamo, ma quest'aspetto per le inconcludenti posizioni sindacali, è la negazione di noi stessi e della nostra identità professionale e del corpo cui noi tutti apparteniamo. Le immagini dei colleghi impegnati con i migranti e negli sgomberi – è noto a tutti che sono sistematicamente estrapolate dalla situazione e cristallizzate in singoli fotogrammi – per cercare di far passare i colleghi e la Polizia, ancora e per l'ennesima volta – quali aguzzini terminali, di quell'umanità sofferente e dolente che si trascina sul bagnasciuga e sul suolo del nostro Paese. Il populismo sindacale, si è spinto a legittimare evidentemente improvvide gravi affermazioni di razzismo di quei pochissimi, che, pensano, di trovare seguito sui maggiori social network mettendo in imbarazzo un'intera categoria di persone, le quali sono poi esposte a una serie infinita di difficoltà e problemi. Ancora una volta, un'informazione artefatta e spoglia, parziale e distorta al pari di quella che pratica qualche sin-

Sommario:

Editoriale

Inutile populismo e la logica dei buoni e cattivi

1

Dalla Segreteria Nazionale

• Polfrontiera Aeroporto Milano Linate produttività 2015

3

• RPC Lazio – Pattuglie automatate

3

Flash Vertenze

• Cagliari: Aggregazioni estive

3

• Livorno - Stabilimento Balneare di Calambrone, Tirrenia (PI).

4

• Rovigo - Tutela della salute dei lavoratori e salubrità degli ambienti di lavoro

4

• Asti – disposizioni afferenti l'impiego del personale.

4



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

Su tutto il territorio, nei vari uffici e nelle molteplici articolazioni della nostra Amministrazione e nei rapporti con le autorità politiche, il SIAP prosegue nella costante costruttiva e silenziosa opera di supporto, tutela e garanzia dei diritti dei colleghi. A dispetto di qualche solone malamente predicante, anche quest'anno ed in tempo di una crisi economica che ancora pesa su tutti i cittadini, abbiamo portato a casa piccoli grandi risultati

datatuccio di polizia, ci fa apparire e ci dipinge come il “braccio” forte e silente di una politica superficiale, bizzarra e spesso inconsistente. Non è vero che la nostra umanità, la nostra sensibilità di persone, si ferma dove comincia il nostro dovere di poliziotti. Proprio perché non è isolata nella singola azione di ogni collega, ma è patrimonio del nostro modo di fare e di affrontare i drammi che dobbiamo gestire e fronteggiare, questo è il compito affidatoci dallo Stato. Invito dunque i farneticanti predicatori, avendo ben presente i mezzi intellettuali di cui dispone, a spiegare questi concetti all'opinione pubblica, perché renderebbe, forse, se ci riesce, un buon servizio ai colleghi e alla loro tutela concreta, evitando di esporli al pubblico ludibrio e a sommari processi di nostalgica memoria. Ragion per cui vorremmo invitare tutti a una riflessione più obiettiva e vorremmo non essere lasciati soli e ancora una volta, immolati sull'altare di quel rinnovato conformismo, tanto inutile quanto schiacciante. Le posizioni strumentali e demagogiche di qualche sigla sindacale che autoproclamata paladina di alcuni poliziotti in realtà li sta affossando, cercando di spingerli verso un tunnel da cui non si esce, solo per qualche tessera in più o per un seggio in Parlamento in un collegio del centro nord, chissà. La demagogia ha sempre la memoria corta, che risposta hanno in serbo i nostri Pinocchietti, circa le mefistofeliche e tossiche posizioni assunte nel recentissimo passato, non da ultima quella espressa con il rigido **No secco allo scorrimento degli idonei nei concorsi interni per V. Sov.te**, è noto che quel **No ha danneggiato in maniera irreversibile, migliaia e migliaia di colleghi** (circa 8000). Quei poliziotti sono stati danneggiati da un certo modo di fare e intendere il sindacato. Oggi dopo anni e dopo aver già superato un concorso, sono ancora in attesa dell'esito dell'ennesimo concorsone, il SIAP aveva ed ha ragione, rispetto al rivendicato metodo dello scorrimento degli idonei nei concorsi. Il predicatore mediatico ha già dimenticato che quei colleghi della base, avrebbero dovuto e potuto avere già 4/5 anni di anzianità nel ruolo e di conseguenza essere già stati scrutinati per Sov.te con stipendio, pensione e liquidazione più alta. In estrema sintesi, anziché distrarre l'attenzione con inutili, faziose e strumentali posizioni e commenti su altre oo.ss., su argomenti che vanno affrontati con la dovuta serietà come il dibattito rispetto all'introduzione di norme sul reato di tortura (in allegato la posizione ufficiale del SIAP comunicata al Parlamento e nell'audizione della commissione giustizia della Camera dei Deputati), che non è altro che il risultato di una politica sindacale inconsistente e farneticante, che danneggia tutti poliziotti. Contrariamente a quanto pinocchietto andava affermando lo scorso fine anno sui posti di lavoro, da settembre a dicembre per l'esattezza, il SIAP e il cartello sindacale di cui fa parte, oltre ad aver ottenuto lo sblocco del tetto salariale (cosa non affatto scontata, chiacchiere a parte) con il pagamento da **gennaio dell'assegno di funzione**, così come per la **produttività 2014 pagata** con la busta paga di giugno e un po' più sostanziosa dell'anno scorso, così come gli **straordinari pagati a tutti i colleghi, arretrati compresi**. Diversamente dalle chiacchiere, se l'estate sembra averci sorpreso e quasi sopraffatto, il nostro Sindacato non ferma la sua azione e la sua attività. Su tutto il territorio, nei vari uffici e nelle molteplici articolazioni della nostra Amministrazione e nei rapporti con le autorità politiche, il SIAP prosegue nella costante costruttiva e silenziosa opera di supporto, tutela e garanzia dei diritti dei colleghi. A dispetto di qualche solone malamente predicante, anche quest'anno ed in tempo di una crisi economica che ancora pesa su tutti i cittadini, abbiamo portato a casa in questa prima fase dell'estate, piccoli/grandi risultati come la produttività ed il rimborso delle rette asili nido per i colleghi aventi titolo e a breve sono certo che potremo affermare: **“finalmente parte il riordino”** anche grazie al lavoro e al supporto concreto di altre sigle, con l'on. Fiano, delegato del Pd alle riforme ed alla sicurezza per quanto riguarda l'aspetto politico e con l'Amministrazione per quello istituzionale. Inoltre grazie alla nostra azione e al nostro impegno stiamo lottando per fare assumere altri mille poliziotti per il 2015 in deroga al blocco del turn over, linfa nuova e necessaria per dare il cambio a tutti quei colleghi che, nonostante l'età fanno ancora i turni sulle volanti, in autostrada ecc.. mentre qualcun altro si diletta in cortometraggi sindacali. I palchi della degenerante commistione politico/giornalistica/sindacale li lasciamo ad altri, così come le chiacchiere, noi quest'ultime le utilizziamo sotto l'ombrellone nei pochi giorni di riposo, per farci due risate quando pensiamo al naso di pinocchio; per l'attività sindacale utilizziamo la concretezza del lavoro svolto in silenzio, solo così in questa fase i poliziotti ottengono risultati che interessano la categoria, non di certo ululando. Buon SIAP e attenti al naso sta diventando troppo lungo.

Dalla Segreteria Nazionale

Athena

- **Polizia di Frontiera Aeroporto Milano Linate errata contabilizzazione indennità di presenza - produttività 2015.**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. al fine di evidenziare quanto messo in atto dall'ufficio di Polizia di Frontiera Aeroporto Milano Linate rispetto alla corretta contabilizzazione delle indennità previste dal Fondo di incentivazione istituzionale, comportando un danno economico ai colleghi che vi lavorano. Nei fatti ci è stato segnalato che presso la Polaria di Linate quando i colleghi sono impiegati in missioni all'estero, l'ufficio del personale non provvede a conteggiare quelle giornate quale presenza giornaliera al fine del pagamento della c.d. produttività annuale, generando di fatto una errata liquidazione delle competenze spettanti al personale. Il SIAP contesta l'impostazione data dall'Ufficio in questione ritenendo che l'indennità prevista per le missioni all'estero non possa assolutamente fare da scriminante ed escludendo così - a danno dei colleghi - il conteggio della presenza giornaliera ai fini del pagamento della già citata Produttività. Essendo la stessa un Istituto appartenente al secondo livello di contrattazione, svincolato dalle normali indennità accessorie contrattuali, il SIAP ritiene che l'attuale impostazione data dall'Ufficio non ci trova assolutamente d'accordo, producendo di fatto un danno economico ai colleghi. Per quanto evidenziato si è chiesto un chiarimento immediato al fine di ristabilire regole corrette nella contabilizzazione della presenza giornaliera per questi colleghi; qualora la posizione del SIAP trovasse concorde il Dipartimento, abbiano sottolineato che si renderà necessario dare precise disposizioni al fine di liquidare quanto erroneamente non corrisposto ai colleghi.

- **RPC Lazio – Mancato rispetto delle disposizioni relative all'impiego delle pattuglie automontate**

La Segreteria Nazionale si è fatta portavoce, presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. delle lamentele circa le distorte modalità d'impiego delle pattuglie automontate del Reparto Prevenzione Crimine Lazio, segnalato dalla struttura provinciale di Roma. Si è difatti verificato che in occasione dei servizi di vigilanza estiva, la Direzione Centrale di competenza ha programmato, dal 6 luglio al 31 agosto 2015, il solo invio di una autopattuglia composta da nr. 3 operatori a disposizione della Questura di Latina. Quanto accaduto, oltre ovviamente ad incidere nel dispositivo operativo impiantato in una zona ad alta densità criminale, è altresì in piena violazione quanto sancito nel Decreto istitutivo dei Reparti Prevenzione Crimine, ove al comma 2 dell'art. 3 viene sancito che "le pattuglie dei Reparti non possono essere impiegate singolarmente o in modo isolato". Alla luce di quanto esposto, la Segreteria Nazionale ha sollecitato un intervento urgente, da parte degli uffici di riferimento, sotteso al ripristino delle giuste modalità operative previste per l'impiego delle pattuglie automontate dei Reparti Prevenzione Crimine.



Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

Athena

- **Cagliari: Aggregazioni estive**

La Segreteria Provinciale di Cagliari ha inviato una nota al Dirigente della Polfrontiera di Fiumicino relativamente alle problematiche per le aggregazioni estive: "Signor Direttore, abbiamo chiesto anche quest'anno le aggregazioni estive da parte di alcuni elementi della polfrontiera di Fiumicino. Come lei ben sa, la situazione organica dell'ufficio cagliaritano versa in una situazione tragica, tanto da non poter spesso garantire nemmeno i servizi minimi di sicurezza e frontiera; essendo la stagione estiva molto più impegnativa dal punto di vista

lavorativo, causa il vertiginoso aumento dell'attività lavorativa e navale in seno a codesto scalo, chiediamo che vengano poste in essere le aggregazioni estive. Finora non abbiamo ricevuto risposte ufficiali, anche se alcuni segnali positivi sono giunti dalla Zona; siamo ormai a metà giugno e sarebbe ora di sbloccarle definitivamente. Attendiamo a brevissimo un segnale decisivo per far sì che partano senza intoppi di sorta, anche perché il tempo dei rinvii è ormai terminato. Siamo inoltre a conoscenza del fatto che le richieste volontarie da parte dei colleghi, disponibili a lavorare presso questo scalo aeroma-

rittimo, non mancano, e questo punto rappresenta certamente un segnale positivo che ne favorisce la realizzazione delle stesse. Tutto ciò, consentirebbe ai poliziotti della frontiera aerea e marittima di poter usufruire di un periodo di ferie in accordo, ovviamente, con la propria squadra o con l'ufficio del quale fa parte, anche per far sì che l'ufficio personale possa programmare un calendario veritiero, anche perché le domande di ferie sono già state consegnate e nessuno rinuncerà alle proprie. Adesso caro Direttore la palla passa a lei, quel che accadrà sarà responsabilità di alcuni ma non di tutti,

SIAP-Info@m@

N. 10
del 7 Luglio 2015

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

visto che il Siap ha ribadito questa necessità a più riprese”.

- **Livorno - Stabilimento Balneare di Calabrone, Tirrenia (PI).**

La Segreteria Provinciale di Livorno ha comunicato che la tanto auspicata e sofferta apertura dello stabilimento balneare di Calabrone, Tirrenia nonostante enormi difficoltà tecniche e, soprattutto burocratiche, aprirà a far data dal prossimo 1° luglio; le tariffe dovrebbero essere leggermente in ribasso e la modalità di fruizione più “intellegibile” che in passato, così come richiesto dal SIAP che ne ha seguito pedissequamente la vicenda e si è fatta certa che la disponibilità della struttura non cessasse definitivamente. Appena disponibili, saranno diffuse le nuove modalità del servizio.

- **Rovigo – Tutela della salute dei lavoratori e salubrità degli ambienti di lavoro**

La Segreteria Provinciale di Rovigo è intervenuta, con una nota al Questore, sulle problematiche relative ad alcuni casi riscontrati di malattie infettive di cui sarebbero stati portatori alcuni profughi accolti nei giorni scorsi dalla Questura di Rovigo, chiedendo di essere edotti sulle misure adottate per la salvaguardia della salute dei lavoratori e sulla salubrità degli ambienti di lavoro. Il Questore ha risposto: “...l'8 decorso un gruppo di profughi assegnati a

questa provincia, nell'ambito del noto progetto di distribuzione sul territorio nazionale degli immigrati che sbarcano sulle coste italiane, è stato accompagnato presso quest'Ufficio per le rituali operazioni di identificazione a cura del Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica. Uno dei suddetti profughi evidenziava alterazioni cutanee tali da far sospettare una infezione di scabbia, poi confermata dal medico di guardia intervenuto sul posto a seguito di richiesta del Funzionario di P.S. incaricato di seguire l'intera attività. Nella circostanza gli operatori di polizia presenti erano tutti dotati di kit di protezione, peraltro sempre disponibili presso il Corpo di Guardia e l'Ufficio Immigrazione, nonché presso il suddetto ufficio di Polizia Scientifica, inoltre, l'indomani a cura di una ditta specializzata e sotto stretta supervisione del RSPP è stata effettuata la disinfezione dei locali destinati al foto segnalamento ove avevano fatto accesso i suddetti profughi”.

- **Asti – disposizioni afferenti l'impiego del personale.**

La Segreteria Nazionale, come è noto, ha già avuto diverse occasioni per segnalare ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. anche con documenti congiunti con le altre OO.SS., la gestione miope per certi versi incomprensibile del personale, da parte del Questore di Asti. Ciò che emerge dalle note inviate

dalla Segreteria Provinciale di Asti, avvalorata quanto più volte segnalato e cioè che diventa difficile comprendere la ratio o le previsioni normative che ispirano il questore nel prendere determinate decisioni. Nel caso di specie, condividendo la più volte denunciata gravissima carenza di organico, compresi gli Ufficiali di PG, non si capisce quale sia la violazione dei “profili professionali” degli ispettori qualora impiegati nell'Ufficio denunce. Il tutto, tra l'altro, aggrava ancor più il carico di lavoro dei pochi appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti che, a rotazione, sono i soli a dover concorrere dai vari Uffici a sopperire alle carenze dell'Ufficio denunce, la cui posizione è stata aggravata da recenti avvicendamenti decisi ovviamente unilateralmente da quel dirigente. Oppure quale normativa preveda la “rintracciabilità” nell'ambito della “Reperibilità pattizia” per i dirigenti, notoriamente non contrattualizzati. Alla luce di quanto esposto si è chiesto un intervento urgente nei confronti del Questore di Asti affinché ripartisca equamente i carichi di lavoro tra il personale. Si è chiesto inoltre, atteso che a questa O.S. non risulta, se il “profilo professionale” del ruolo degli Ispettori non permetta l'impiego presso gli Uffici denunce; se così fosse si chiedono da subito provvedimenti urgenti nei confronti di tutti gli altri Questori che invece ne prevedono l'impiego.

